

DOPO LE DIMISSIONI DEI DUE SOCIALDEMOCRATICI

Una mozione di sfiducia per la Giunta di Milano

Venti sezioni e tre sindaci abbandonano il PSDI in provincia di Caserta - Altre organizzazioni si slaccano dal partito di Saragat

Dopo le dimissioni presentate dagli assessori socialdemocratici Aldo Aniasi e Lamberto Jori, si è virtualmente aperta la crisi della Giunta comunale di Milano. In seguito a ciò, tenendo conto che nella Giunta stessa già mancava un assessore supplente, fin dal tempo delle dimissioni del repubblicano Covi, il Gruppo consiliare comunista ha presentato nel corso della seduta del Consiglio comunale di lunedì sera, una mozione di sfiducia per chiedere le dimissioni della Giunta comunale retta dal sindaco Ferriari.

Il documento presentato dai comunisti dice: « Il Consiglio comunale di Milano, mentre è in corso la discussione sul Bilancio preventivo per l'anno 1959, reso edotto delle ragioni e della situazione creatasi in seguito alla avvenuta scissione del PSDI e delle annunciate dimissioni degli assessori dotti Jori e Aldo Aniasi, invita il sindaco e la Giunta a presentare le loro dimissioni per consentire il formarsi di una nuova maggioranza atta ad amministrare la città ».

Continuano intanto a giungere notizie di organizzazioni socialdemocratiche che abbandonano il PSDI. In provincia di Caserta venti sezioni hanno sinora lasciato il PSDI e hanno aderito al movimento autonomo di Iniziativa socialista. Fra le sezioni casertane che si sono staccate dal PSDI vi sono quelle di Villa Literno, Grazzanise, Bellona e Castelvotturno. Anche i sindaci di tre comuni sono usciti dal PSDI e cioè il prof. Eugenio Sartorio, sindaco di Bellona, l'avv. Giovanni Gravante, sindaco di Grazzanise e il dott. Alfonso Scalzone, sindaco di Castelvotturno. Domenica scorsa si è riunito il Comitato direttivo provinciale del PSDI: su 16 membri sette hanno aderito al nuovo movimento scissionario.

Quasi la metà dei socialdemocratici della provincia di Como ha deciso di rompere col PSDI e aderire al movimento unitario di Iniziativa socialista. La decisione è stata presa nel corso di un convegno della sinistra socialdemocratica all'albergo Moderno.

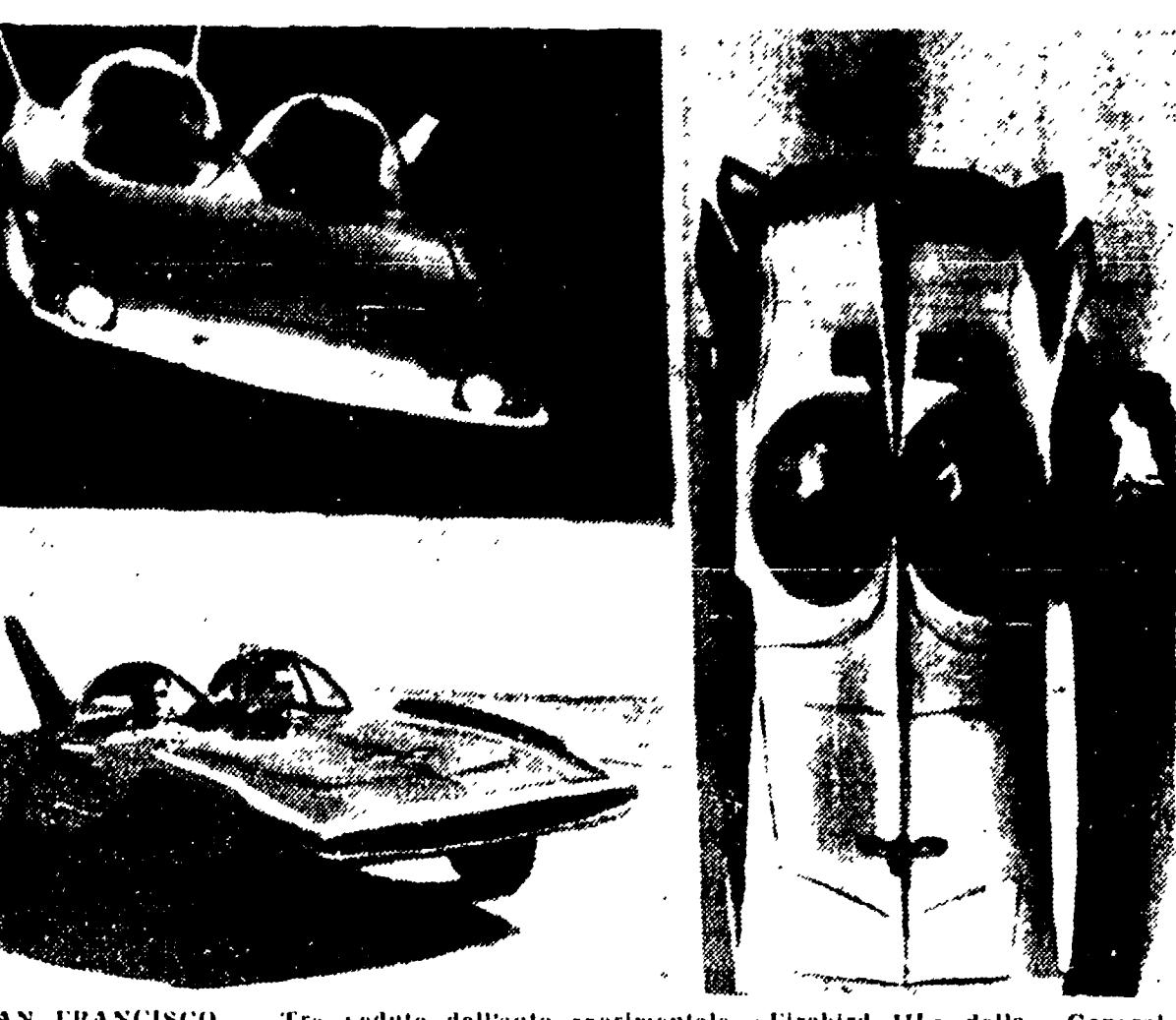
Durante la riunione del Comitato direttivo del PSDI di Udine molti dirigenti del partito e di organizzazioni che ne fanno capo hanno dichiarato di volersi ritirare dal partito.

A Mantova la Federazione autonoma dei socialdemocratici, costituitasi alcuni mesi fa dopo le notizie dell'amministrazione comunale, ha aderito ufficialmente al Movimento unitario di Iniziativa socialista. A tale movimento ha aderito anche il segretario provinciale della UIL.

La Regione siciliana condanna la Gulf

PALERMO, 17. — L'Assemblea regionale ha aperto la sua sessione ordinaria, l'ultima della legislatura, compiendo un importante atto politico con la approvazione di una mozione, presentata dai gruppi comunista e socialista che costituiscono l'operatore del monopolio petrolifero americano Gulf Italia, e per quanto concerne gli inadempiimenti alle leggi ed ai disciplinari regionali e per quanto si riferisce alle decine di licenziamenti attuati a Ragusa, e mantenuti nonostante l'intervento mediatore della Regione.

Specificatamente l'Assemblea, dopo un esame dei vari problemi, ha invitato il

L'auto senza volante

SAN FRANCISCO — Tre vedute dell'auto sperimentale • Firebird III della General Motors. L'auto è senza volante, senza freno a pedale e senza acceleratore (Telefoto)

IL SUPPLEMENTO DI INDAGINI SUL CASO FENAROLI

La laboriosa giornata milanese dei giudici Modigliani e Felicetti

Oggi gli inquirenti rientrano probabilmente a Roma - Nei prossimi giorni verranno esaminati i microfilms sequestrati presso la Banca Popolare

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 17. — Proseguono gli inquirenti per il caso Fenaroli, la seconda giornata dei magistrati è stata occupata da un ulteriore interrogatorio di alcuni passeggeri che si trovavano a bordo dell'aereo il 10 settembre scorso, dove secondo l'accusa avrebbe viaggiato la signorina di cui si è rifiutata di dichiarare le proprie generalità ai giudici. La donna, secondo quanto è stato possibile appurare, sarebbe stata anche questa istanza e stata respinta.

Stamane alle 9.30 i giudici romani erano nuovamente a Palazzo di Giustizia, nella stessa 214, dove hanno avuto inizio ulteriori interrogatori. Fra le persone da esaminare c'era il signor Gianni Catanesi, il proprietario del bar di Viale Cognacq-Jay, solitamente frequentato da Raoul Ghiani, due clienti abituali dello stesso locale, i sigg. Brocchieri e Nicolai.

Interessante sentenza in materia di tasse sugli impianti sportivi

« Sono esenti da ogni tassa sui guadagni gli atti stipulati dal CONI per la costruzione, l'adattamento, la modifica di impianti sportivi », questo è il contenuto di una sentenza del tribunale di Roma che così recita: « In vertenza tra la Città di Roma e il CONI, l'Intendenza di finanza. La società Alfa, il 10 dicembre 1958, aveva stipulato un contratto di finanza per la realizzazione di 31.100.000 lire, quale importo per tasse di registro versato e non dovuto, trattandosi di impianti sportivi, come previsto dal decreto legge 2 febbraio 1959, n. 302 ».

Il tribunale ha deciso la questione: gli impianti sportivi di enti pubblici possono stuprare atti per costruzione di impianti sportivi per conto dei singoli affari. È irrilevante se il CONI sia stato costituito successivamente al decreto del 1959.

Il giudice ha stabilito che la restituzione della somma di 31.100.000 lire, con gli interessi legali, e il pagamento delle spese

Tanto che, quest'anno, il numero delle forze organizzate si è allargato: a Stoccolma, si è convegliato per la preparazione del festival, ma dal Comitato italiano per la preparazione del festival, durante un incontro fra i giovani organizzatori e personalità del mondo dell'arte, della cultura e della politica.

La riunione, è stata aperta dal sen. Umberto Terracini, presidente del Comitato internazionale per il Festival della Gioventù africana. Avevano invitato la loro adesione le molte di essi erano presenti, Carlo Lizzani, Virginio Tosi, Petrucci, Guido Einaudi, la sen. Anna Maria Pescantini, il professor Fiore, il prof. Roberto Battaglia, il prof. Giuseppe Petrucci, la dottoressa Elsa Bergamaschi, il prof. L. Lombardi Radice, Aldo Borgonzoni, Massimo Mida Puccini, Marino Mazzacurta, Mario Pendole, Alfonso Stellino, Ugo Attardi, Giuseppe Mazzoni, Sarto, Mirabella, Pon, Alberto Jacobetti, Fav, Giuseppe Bruno, Marcello Sartarelli, il prof. Gaspare Santangelo, il prof. Angelo Macchia, l'arcivescovo Stanislao, Luigi Incalcaterra, prof. Adriano Soriano, Pon, Enzo Santarelli, Sabilla Alcamo, Claudio Astrologo, Enzo Egoli, il maestro Carlo Zecchi, Giuseppe De Santis, Pon, Giulio Cerretti, il sen. Edoardo Di Giovanni, Pon, Carlo Capponi, Pon, Boldrini, Tito Schipa.

Illustrato il programma delle manifestazioni che si svolgeranno nella prossima estate a Vienna — Costituito un fondo internazionale

La riunione, che era stata aperta dal compagno Rodolfo Mechini, membro della segreteria della CGIL, si è conclusa con un applaudito intervento di Ardala Douda, presidente del Comitato internazionale per il Festival della Gioventù africana. Avevano invitato la loro adesione le molte di essi erano presenti, Carlo Lizzani, Virginio Tosi, Petrucci, Guido Einaudi, la sen. Anna Maria Pescantini, il professor Fiore, il prof. Roberto Battaglia, il prof. Giuseppe Petrucci, la dottoressa Elsa Bergamaschi, il prof. L. Lombardi Radice, Aldo Borgonzoni, Massimo Mida Puccini, Marino Mazzacurta, Mario Pendole, Alfonso Stellino, Ugo Attardi, Giuseppe Mazzoni, Sarto, Mirabella, Pon, Alberto Jacobetti, Fav, Giuseppe Bruno, Marcello Sartarelli, il prof. Gaspare Santangelo, il prof. Angelo Macchia, l'arcivescovo Stanislao, Luigi Incalcaterra, prof. Adriano Soriano, Pon, Enzo Santarelli, Sabilla Alcamo, Claudio Astrologo, Enzo Egoli, il maestro Carlo Zecchi, Giuseppe De Santis, Pon, Giulio Cerretti, il sen. Edoardo Di Giovanni, Pon, Carlo Capponi, Pon, Boldrini, Tito Schipa.

Uccide la moglie e si toglie la vita

MILANO, 17. — Un vecchio di 83 anni ha ucciso la moglie, affondandole dapprima il dito nell'occhio, poi di pregarla di pubblicare la presente lettera per smettere di stare affannato da S. Giacomo. La casa editrice ha infatti trattato esclusivamente con i sig. Giacomo e Giovannini che sono sempre stati gli unici proprietari di « Il Musichiere » e che di conseguenza non erano tenuti ad ottenere alcuna autorizzazione da parte della RAI.

Cadono quindi tutte le accuse rivolte a Giacomo, che non esiste se non nella fantasia dell'estensore dell'articolo. Con il diritto di leggere la presente smonta il Suo giornale al più presto e La salute di Giacomo.

Arnoldo Mondadori.

Rispondiamo al signor Mondadori, così come rispondiamo a Giacomo e Giovannini, che nel nostro articolo intendevamo soprattutto chiamare la RAI, che si è messa in causa per la diffusione di notizie false, immobiliari e pubblicitarie, di lati che raggiungevano insolita violenza.

Così infatti ha dichiarato un fachiro, Marcella Piva, di 43 anni, che abita a Milano da molti anni, in uno stabile in via Santa Lucia 4, Porta Lodovica. Nella sua casa, da molti anni, in un appartamento, si è tenuta una festa, infine, risalente al 1933, quando il suo marito, un fachiro, ha divorziato da lei.

Marcella Piva, di 43 anni, ha deciso di usare una testata che la stessa pensa poi a reclamizzare a dovere. La RAI, invece, ha deciso di essere chiamata in causa, è anche l'unica a fare

caso, è anche l'unica a fare</